

TORREVILLA La cooperativa sociale di Villa Ratti festeggia i suoi primi dieci anni

«Il Volo»: ali spiegate verso una «seconda vita»

La comunità si occupa di ragazzi affetti da disturbi della personalità e li «allena» al loro reinserimento nel mondo del lavoro
«Abbiamo dato vita alla Trattoria di Casatenovo e al servizio di catering; a breve coltiveremo frutta nel giardino della villa»

MONTICELLO (sme) Con le ali spiegate da dieci anni. Con la missione di recuperare e reinserire nel mondo lavorativo ragazzi con disturbo della personalità.

Per celebrare l'importante anniversario, lo staff della cooperativa sociale «Il Volo», ospite di Villa Ratti lungo la Provinciale a Torrevilla, ha predisposto un ricco calendario di appuntamenti che culminerà il 4 luglio con la tradizionale festa nel giardino della sede.

«Il 5 luglio 2005 è iniziata questa nostra avventura e in dieci anni abbiamo percorso una strada molto lunga, imparando molto da questi ragazzi che non vogliamo definire pazienti - hanno spiegato **Rita Bisanti**, direttrice della comunità e **Andrea Coren**, responsabile della riabilitazione - Il nostro compito è quello di offrire a questi ragazzi un percorso terapeutico intensivo che prevede la vita in co-

munità, con la gestione dei turni nelle pulizie e in cucina e con laboratori di informatica, arte, florovivaismo, ecc. Li vogliamo allenare a recuperare una progettualità nella vita e puntare quindi a reinserirli anche nel mondo lavorativo». In dieci anni, la cooperativa sociale ha realizzato numerosi progetti. «Il più corposo è la "Trattoria del Volo" di Casatenovo, che è un vero e proprio ristorante che impegna una dozzina di nostri ragazzi - Abbiamo spiegato i responsabili - Abbiamo poi un servizio di catering per feste e cerimonie e stiamo partendo con il progetto "Agricola", che porterà i ragazzi a coltivare frutta, soprattutto mele, all'interno del parco di Villa Ratti grazie al finanziamento delle fondazioni Umanamente e **De Ago-**

Stini. Stiamo inoltre cercando di specializzare i nostri ragazzi in attività di manutenzione del ver-

de innovative, come ad esempio il tree climbing». La comunità di Villa Ratti dal 2005 ha ospitato circa 200 ragazzi. «Inizialmente la media di età era di 32-33 anni, negli ultimi tempi si è arrivati a 24-25 anni - hanno continuato i responsabili - La Regione ci impone un percorso di durata massima di 24 mesi, ma mediamente registriamo una permanenza di circa 15 mesi, con un monitoraggio costante ogni tre. Nel 90 per cento dei casi la valutazione dell'esito fa registrare un miglioramento sintomatologico. Abbiamo anche una fase di monitoraggio sul post-cammino, che pur con un tasso di precisione inferiore (si basa infatti sulla volontà dell'ex paziente di farsi intervistare, ndr) ci fa capire che almeno il 70 per cento dei nostri ragazzi anche fuori dalla comunità mantiene una qualità e obiettivi di vita apprezzabili».

Matteo Scerri



COOPERATIVA «IL VOLO»
Andrea Coren e Rita Bisanti

